

e cinquanta minuti di mattino, ma non già sei ore minuti cinquanta di sera: coll'espressione dunque generale ore sei minuti cinquanta s'intese in questa tavola le ore sei e cinquanta minuti di mattino.

Applichiamo alla tavola i due esempi più sopra riferiti. Ispahan è a trentadue gradi e mezzo di latitudine; la congiunzione vera del 30 marzo 1131 avvenne colà a ore cinque di sera; ma, giusta la tavola, il termine di *sera*, oltre il quale cessa di esser visibile la congiunzione apparente, è tutt'al più ore quattro e mezza di sera; dunque la congiunzione apparente fu invisibile in Ispahan. La congiunzione vera del 19 febbraio 1216 accadde a Stockolm ad ore otto del mattino. Stockolm è a circa sessanta gradi di latitudine; sotto la qual latitudine il mese di febbraio dà per primo limite ore sette e minuti trentasette di *mattino* (ovvero ore sette e un quarto, ove si voglia riflettere che nel secolo decimoterzo il segno zodiacale cominciava a cangiare luogo coll'11 febbraio). Dunque, poichè la congiunzione vera avvenne dopo il primo limite, la apparente dovette succedere di giorno ed essere visibile a Stockolm.

---